



Roma 4 aprile 2014

Prot. N 211
All. 1 . Nota tecnica Legge riordino Province
ALL 2. ODG approvati Camera Deputati

AI PRESIDENTI DI PROVINCIA
AI PRESIDENTI DI CONSIGLIO
AL DIRETTIVO UPI
AI COORDINAMENTI E
DIPARTIMENTI UPI
AI SEGRETARI E DIRETTORI
GENERALI
AI DIRETTORI UPI REGIONALI

L O R O S E D I

**OGGETTO: INVIO DOCUMENTAZIONE TECNICA E ODG LEGGE RIORDINO
PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE**

Cari colleghi,
vorrei innanzitutto ringraziarvi per la partecipazione dimostrata nella riunione di ieri e per il contributo portato alla riflessione in atto.

La legge approvata, al netto dell'amarezza per le modalità e i toni che sono stati usati in questi mesi contro la classe politica delle Province, segna certamente una riduzione delle democrazie e il ritorno ad un forte centralismo, con il passaggio dagli eletti ai nominati della politica.

Dobbiamo tuttavia attestare che rispetto a quanto prospettato nel testo originario del Governo, la costante azione che abbiamo compiuto a livello parlamentare ha prodotto alcuni risultati importanti. Prima di tutto sulle funzioni, che, a dispetto di chi prospetta lo svuotamento, sono state invece riconfermate, a partire dalla gestione dell'edilizia scolastica e sulla tutela dell'ambiente, su cui tanto abbiamo lottato.

Ora si apre una fase molto complicata, legata all'attuazione della legge, e credo sia doveroso per noi, amministratori locali, concentrare la nostra azione affinché il nuovo ente possa operare cercando di scongiurare disservizi ai cittadini. Vi esorto a vivere questa fase di transizione con l'orgoglio e la serietà che abbiamo mostrato fino ad ora, per riaffermare il nostro ruolo al servizio dei cittadini.

Certo, sono diversi i punti della Legge che rischiano di creare confusione in questa prima fase, come si evidenzia nella nota tecnica, che vi alleghiamo, con una prima lettura del testo e con le criticità ancora evidenti. Su queste sarà necessario proseguire l'azione associativa.

Non essendo stato possibile agire attraverso modifiche al testo in fase di discussione alla Camera, abbiamo chiesto ed ottenuto l'approvazione di ordini del giorno che sciogliessero le questioni più dirimenti. Prima fra tutti, l'equivoco nato da una pessima scrittura del testo rispetto al mantenimento in carica di tutti gli organi di governo – Presidenza, Giunta e Consigli – fino alla scadenza naturale del mandato. Gli ordini del giorno approvati, e l'interpretazione del Governo in sede di discussione in Aula, chiariscono tale indicazione, pertanto ogni Provincia continuerà ad esercitare nei pieni poteri fino alla scadenza dei mandati.

Restano invece altre criticità da risolvere, in particolare in merito alle modalità di gestione del bilancio dell'ente, e su questo avvieremo immediatamente un confronto tecnico con il Governo per chiedere il pieno rispetto delle norme previste dal Testo Unico sugli Enti locali, che impone il regime provvisorio del bilancio ai sensi dell' art. 163 solo nei casi in cui questo non sia stato approvato entro i termini di legge.

Queste riflessioni confermano la necessità che l'Upi prosegua nel suo ruolo di supporto e sostegno politico e tecnico alle Province, avviando al contempo una fase di confronto insieme all'Anci, che porti le due associazioni ad agire in stretto raccordo e in maniera integrata.

Un caro saluto

Antonio Saitta

